

Venerdì 17 febbraio 2023

6^a settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Genesi 11,1-9; Salmo 32,10-15; Vangelo di Marco 8,34 - 9,1

Salmo 32,10-15

Beato il popolo scelto dal Signore.

¹⁰ Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

¹¹ Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

¹² Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹³ Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

¹⁴ Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,

¹⁵ lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

Vangelo di Marco 8,34 - 9,1

In quel tempo, ³⁴ convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵ Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. ³⁶ Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? ³⁷ Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?

³⁸ Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

^{9,1} Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non moriranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza».

Misconoscere

Se vuoi stare dietro a Gesù, se desideri rimanere nella sua direzione, devi fare una cosa, una cosa fondamentale, forse l'unica veramente da fare. Devi *aparnèesthai* "misconoscere", *seautòn*, "te stesso". Devi rinnegare, rigettare, rifiutare, respingere non il te stesso, la tua persona, il tuo essere, l'atto creativo di Dio, questo non avrebbe alcun senso, ma la

costruzione del tuo ego, la costruzione mentale del tuo io, la personalità finta ed esclusivamente mentale, costruita negli addestramenti e negli inganni di questo mondo, quella personalità che nulla ha a che fare con la tua vera essenza e identità spirituale. Per seguire Gesù, per stare dietro a lui, non c'è verso, bisogna misconoscere, anzi distruggere, rinnegare, disidratate, annullare, spegnere il nostro ego frutto di ferite, vanità, sfide e rivolte. Gesù stesso chiama questa costruzione mortale, *psychè*, e ci ricorda che chi desidera salvare la propria *psychè*, la propria struttura di pensiero, perderà la propria vita. Solo poi è possibile sollevare, alzare, prendere, assumere, addossarsi il proprio *stauròs*, letteralmente, "palo", simbolicamente, "croce". Nel testo evangelico per croce non si intendono mai nel modo più assoluto le sfortune della vita, le malattie, gli imprevisti dolorosi, gli incidenti della vita che portano sofferenza, ma il peso dell'addestramento, l'inevitabile palo pieno di ferite e storture ben conficcato in ciascuno di noi dall'addestramento, dall'inganno e dall'ignoranza generata dal pedaggio storico dell'appartenere a questa dimensione terrestre. Le nostre croci, i nostri pali piantati sono le nostre ferite interiori ricevute da altri uomini e donne a loro volta feriti, i nostri limiti dovuti alle nostre antiche sfide e rivolte, sono le nostre gelosie profonde, le invidie mai risolte, l'orgoglio che non vuol morire, la vanità che non vuol tacere. Gesù ci chiede di accettare in pace le croci, i pali delle nostre disarmonie, debolezze e limiti, piantati nella nostra anima e nel nostro cuore. Ci chiede di metterli nelle sue mani e nella sua misericordia non per assecondarli, ma per togliere loro potenza e veleno che altrimenti ci spazzerebbero via da lui e dalla vita. Gesù ci insegna ad affrontare e vincere le nostre debolezze prima di tutto accettandole, conoscendole, portandole sulle spalle con umiltà, attraverso il perdono chiesto a Dio e offerto ai fratelli, e mai con rassegnazione e disprezzo.

La riflessione "Misconoscere" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogoipe, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.